



Servizi Idrici

Funzionario incaricato
Ing. Monica Filpa
Tel. 0332 1421513

8 luglio 2026
Protocollo n. <PEC>

Alla
PROVINCIA DI VARESE
Settore Territorio
Ufficio pianificazione, gestione del territorio,
commercio, VAS e VIA

istituzionale@pec.provincia.va.it

INVIATA TRAMITE PEC

Oggetto: Parere Ufficio d'Ambito VAS – Nuovo Documento di Piano – Comune di Cremenaga

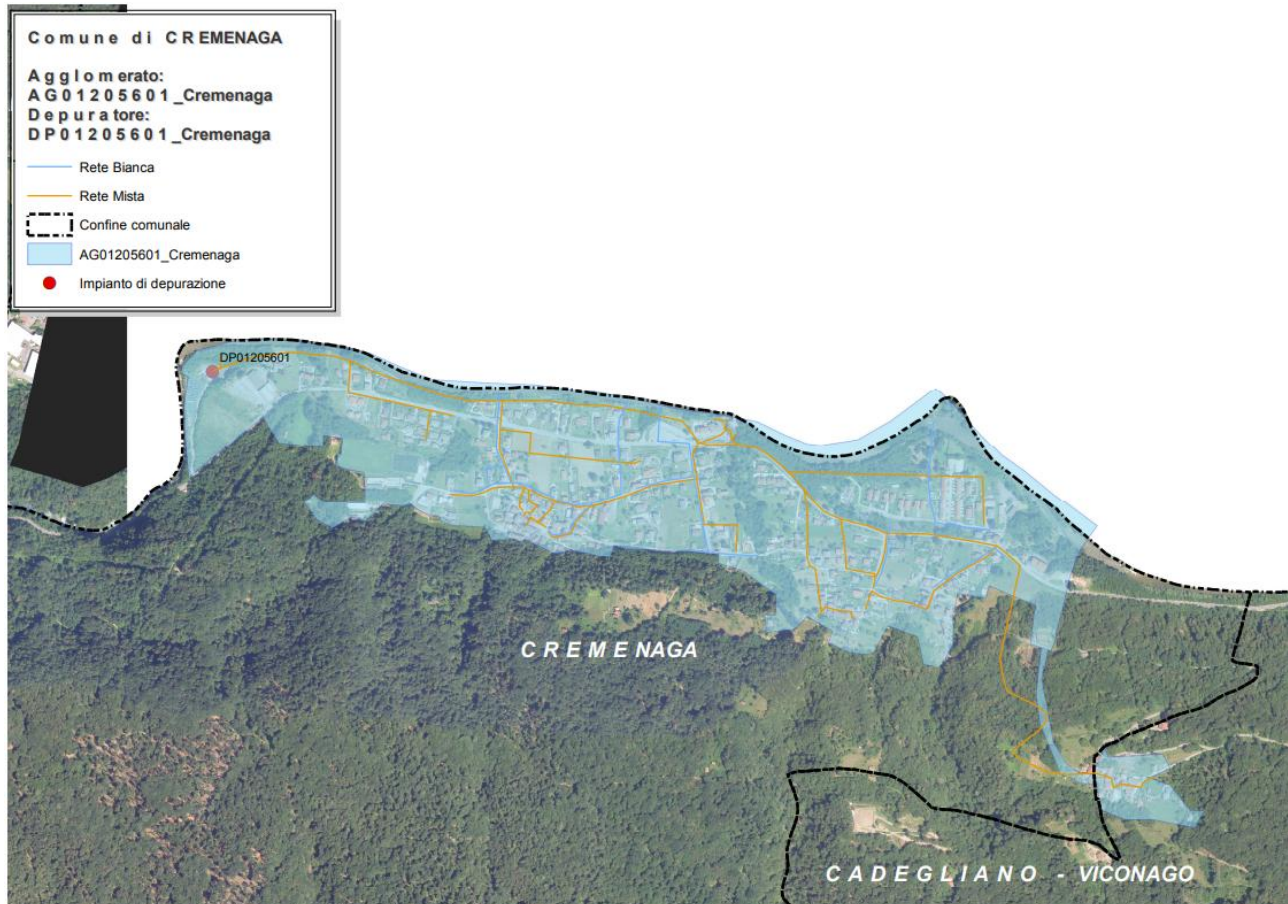
Con riferimento alla documentazione depositata relativamente alla VAS per il Nuovo Documento di Piano del comune di Cremenaga, preso atto del parere del gestore del SII Alfa S.r.l. (prot. ATO n. 3081 del 03/07/2026), si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Cremenaga ricade all'interno dell'agglomerato AG01205601_Cremenaga, servito dall'impianto DP01205601_Cremenaga, con potenzialità massima di trattamento di 1600 AE e 830 AE trattati.

Il previgente PGT definiva un set di obiettivi che vengono sostanzialmente riconfermati nel redigendo nuovo strumento urbanistico, e declinati in relazione alle strategie indicate relative a;

- Sistema insediativo;
- Sistema produttivo, terziario e commerciale;
- Sistema agricolo;
- Settore turistico;
- Sistema del patrimonio naturalistico e paesaggistico;
- Sistema dei servizi;
- Sistema infrastrutturale.

Si dichiara che il nuovo PGT intende modificare la struttura delle norme vigenti, provvedendo ad integrarla anche in riferimento alle nuove normative entrate in vigore; chiarirla nei punti che possono essere di difficile interpretazione e introdurre nuovi concetti e modalità che dovrebbero facilitare la realizzazione dei progetti.



Agglomerato in comune di Cremenaga

Le aree PA1 e PA2 contenute nel vigente PGT non sono state attuate, la variante elimina la previsione di PA1 a destinazione industriale mantenendo l'area PA2, ridenominata AT01, a destinazione residenziale.

L'area AT01 risulta in agglomerato.

Si dichiara che non sono previsti ambiti di rigenerazione.

Nel rapporto ambientale (a pag. 191), si indica una previsione di incremento di abitanti pari a 30 abitanti.

Tuttavia, a pagina 89 della relazione di piano, si riporta che la stima dell'incremento della popolazione è pari a 53 abitanti.

Si chiede pertanto di determinare quale sia l'effettivo incremento di popolazione, viste anche le considerazioni effettuate relativamente all'approvvigionamento idrico riportate a pagina 194 (dove si riportano i dati del precedente studio geologico rispetto alla descrizione del sistema di approvvigionamento e in cui, successivamente, a pag. 195, si dichiara che i dati dello studio geologico vengono aggiornati) e pertanto, relativamente alla sostenibilità dell'approvvigionamento, si dichiara che lo stesso è sostenibile a fronte degli

incrementi previsti dal nuovo PGT (*“La popolazione residente in Cremenaga risulta essere pari a 792 abitanti (31-12-2023), pertanto leggermente maggiore di quanto previsto nel PGT originario per l'anno 2011, anno di approvazione dell'ultimo Documento di Piano (773 ab.). La Variante al PGT prevede indicativamente la nuova insediabilità di ulteriori **30 abitanti teorici**, pari a 14 nuclei familiari. Le previsioni idriche pertanto dovrebbero soddisfare un complessivo pari a $792 + 30 = 822$ abitanti. Si verifica che tale valore risulta sostenibile.”*).

Per quanto riguarda la depurazione, risulta comunque un ampio margine di capacità residua, che consente di trattare entrambe le ipotesi di incremento abitanti, sia 30, sia 53.

Nel Rapporto Ambientale si riporta altresì che *“Si necessita comunque, a monte dell'attuazione degli ambiti a piano attuativo, la preventiva acquisizione da parte dell'Ente gestore dell'attestazione della disponibilità dell'impianto ad accogliere l'incremento atteso.”* e che *“Le schede di valutazione degli ambiti di trasformazione di cui al cap. 7.2 “Coerenza interna” individuano gli ambiti eventualmente necessitanti di implementazione della rete fognaria. Per quegli ambiti in cui non è presente l'allacciamento alla rete fognaria, innanzitutto dovrà essere verificata l'effettiva opportunità di allaccio alla rete. Ove la rete fognaria non sia raggiungibile andranno previsti sistemi alternativi di smaltimento quali ad esempio trincee drenanti e fito - depurazione.”*.

Vengono successivamente fornite indicazioni sulle modalità di realizzazione delle fognature, che però si rifanno alla normativa in vigore per le aree di salvaguardia dei pozzi (acque destinate al consumo umano),, più stringenti rispetto alla realizzazione di tratti di fognatura non in aree di salvaguardia.

Si osserva altresì che, all'interno dell'art. 5 delle norme di attuazione del DdP, si forniscono indicazioni relative al SII per l'area AT1.

Le Norme Tecniche Attuative del Documento di Piano stabiliscono che tutti gli interventi di nuova edificazione devono essere conformi alla normativa regionale sull'invarianza idraulica.

Si riporta il parere del gestore “Alfa S.r.l.”:

“ A riscontro della convocazione della seconda seduta della conferenza di VAS della variante generale al Piano di Governo del Territorio pervenuta in data 28.05.2026 prot. 11538, preso visione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica messi a disposizione, nonché degli elaborati di piano predisposti, si comunica che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Cremenaga i servizi acquedotto, fognatura e relativa depurazione.

In questa fase preliminare del procedimento che porterà alla redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, particolari criticità per il servizio di fognatura e depurazione all'interno del territorio comunale. Per quanto riguarda il servizio di depurazione, inoltre, si comunica che il territorio comunale del Comune di Cremenaga rientra all'interno dell'agglomerato “AG01205601_Cremenaga”, servito dall'impianto “DP01205601_Cremenaga”.

Tuttavia, è possibile fornire alcune indicazioni e suggerimenti di carattere generale, da tenere in considerazione nelle successive fasi di attuazione dello strumento urbanistico generale.

Analizzate le previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, per quanto concerne gli ambiti di completamento, trasformazione e di rigenerazione, si segnala quanto segue:

- **AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

AT1- L'ambito risulta servito dai servizi acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti. Si rileva inoltre il passaggio all'interno dell'area, di tubazione della rete fognaria che potrebbe dar luogo a possibili interferenze con la futura edificazione.

E' stata inoltre notata la presenza di aree libere edificabili all'interno del tessuto urbano consolidato, per le quali si ritiene opportuno valutare la presenza e l'adeguatezza dei servizi in capo a questo gestore, prima del rilascio del titolo idoneo a edificare.

In particolare, si segnala che l'attuazione degli ambiti urbanistici comunque denominati (completamento, rigenerazione, trasformazione, ecc.), in cui è prevista la realizzazione di estensione di reti fognarie bianche o nere in cessione da parte di privati, saranno assoggettati alla procedura prevista dagli articoli 54 comma 2 e 55 del Regolamento del SII.

Per quanto riguarda invece l'allacciamento alla pubblica fognatura, è possibile fare richiesta attraverso la modulistica reperibile sul sito del gestore, durante la fase di presentazione/rilascio del titolo idoneo ad eseguire i lavori.

Si sottolinea che la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, è necessario rispettare i contenuti del R.R. 23.11.2017 n. 7 e s.m.i. A tal fine si sottolinea che, ai sensi dell'art. 57 comma 7 del regolamento del SII: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato".

Valutazioni di maggior dettaglio saranno successivamente effettuate in sede di valutazione del parere preventivo in occasione dell'attuazione di ogni singolo ambito."

Con riferimento ai sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento, si segnala che, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;
- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs 152/2006, ex art 124 d.lgs 152/2006...);
- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Per Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Ing. Monica Filpa

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente